



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Parma III trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 21 gennaio 2026.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2025

In un quadro di perdurante incertezza legata alle tensioni geopolitiche, le prospettive sfavorevoli della domanda estera continuano ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2025	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Parma, il terzo trimestre 2025 è caratterizzato da una dinamica dei flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente in calo (-1,3% su dati congiunturali), a dispetto delle variazioni positive registrate nei mesi di luglio e settembre (rispettivamente, +4,2% e +12,4%), ma in linea con quella molto negativa di agosto (-12,9%). Questo andamento si pone in discontinuità rispetto a ciò che è avvenuto nei primi due trimestri del 2025, in cui – almeno sul fronte delle attivazioni – si era registrata una variazione positiva (rispettivamente, +0,8% e +0,1%⁶ secondo le nuove stime). Il flusso in uscita – le cessazioni – registra negli stessi mesi una variazione positiva in agosto (+1,5%) e variazioni negative nei mesi di luglio e settembre (rispettivamente, -4,0% e -1,2%). Complessivamente, nel corso del terzo trimestre, i flussi destagionalizzati evidenziano un calo sia delle attivazioni che delle cessazioni (rispettivamente, -1,3% e -2,2%), rispetto al trimestre precedente (Tavola 1). Si rileva, infine, sempre relativamente al terzo trimestre, un aumento tendenziale sia delle attivazioni che delle cessazioni, rispetto allo stesso trimestre del 2024 (rispettivamente, +1,1% e +2,6%).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 30 settembre 2025 evidenzia, pertanto, un saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni pari a 800 posizioni dipendenti in più rispetto al 30 giugno 2025 (Tavola 1 e Figura 2). Tale crescita si pone in continuità con quelle rilevate nel primo e nel secondo trimestre 2025, che le ultime stime quantificano in +2.018 unità complessive (Tavola 1 e Figura 6), ed è stata ottenuta grazie all'effetto combinato prodotto dal calo significativo delle cessazioni (-2,2%) e dalla più modesta riduzione delle attivazioni (-1,3%). Questo incremento di posizioni dipendenti registrato in provincia di Parma nel terzo trimestre contribuisce ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata negli stessi mesi nel complesso della regione (+4.651 unità).
- Al 30 settembre 2025 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a +3.445 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza, deducibile dai dati grezzi, pur non potendo ovviamente essere assunta come bilancio previsivo per il 2025, potrebbe però avvalorare un quadro di proseguimento della crescita nel mercato del lavoro locale in linea con ciò che è avvenuto nel corso del 2024 (pari a 3.141 posizioni dipendenti in più, in base alle ultime stime).

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

⁶ Le nuove stime rivedono al rialzo la variazione delle attivazioni trimestrali stimata nel rapporto precedente (-0,1%).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Parma nel terzo trimestre del 2025 (+800 unità, dato destagionalizzato) è dovuta alle 433 posizioni in più nelle altre attività dei servizi (Tavola 2), alle quali si aggiungono le 272 nell'industria in senso stretto e le 86 nelle costruzioni; risultano irrilevanti i saldi nel commercio, alberghi e ristoranti e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (rispettivamente, +13 e a -4 unità).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente, riferita al terzo trimestre del 2025, è negativa (-110 unità) ed è determinata, quasi in egual misura, dalle due componenti: intermittente (-59 unità) e dipendente (-51 unità). Nella definizione qui adottata di turismo sono considerati, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti, quali, ad esempio, le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova parziale riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁷, in base ai quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (pari a +4.651 unità), nel terzo trimestre del 2025, è stata sostenuta, *in primis*, dalle altre attività dei servizi (+2.418 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nell'industria in senso stretto – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, nelle costruzioni e nel commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +799, +633, +442 e +359 posizioni dipendenti). Il bilancio tendenziale regionale degli ultimi dodici mesi (+20.229 unità) si giova dell'incremento di posizioni dipendenti assicurato da quasi tutti i settori, *in primis* dalle altre attività dei servizi (+9.353 unità), seguono il commercio alberghi e ristoranti (+5.106), le costruzioni (+3.105) e l'industria in senso stretto (+3.043); negativo, al contrario, il dato dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-378 unità).
- Negli ultimi dodici mesi, la crescita tendenziale quantificata in +3.455 posizioni dipendenti rilevata in provincia di Parma attraverso i dati grezzi aggiornati a settembre 2025 (Tavola 2) è dovuta in gran parte alle altre attività dei servizi (+1.602 unità) e all'industria in senso stretto (+1.156 unità), in misura minore al commercio alberghi e ristoranti (+456 unità), alle costruzioni (+205 unità) e all'agricoltura, silvicoltura e pesca (+26 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a +166 unità, determinato in misura maggiore dal contributo positivo del lavoro dipendente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel terzo trimestre 2025, in provincia di Parma, il saldo positivo del trimestre (Tavola 3) è interamente imputabile alla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+979 posizioni), grazie al contributo determinante delle trasformazioni a tempo indeterminato che ammontano a 2.130 unità, mentre le posizioni dipendenti a carattere temporaneo ed in apprendistato registrano una variazione negativa, pari a -179 unità; risulta al contrario positiva, 138 posizioni in più su dati destagionalizzati, la dinamica del lavoro intermittente (Tavola 5).
- L'evoluzione descritta in precedenza si ritrova anche nella dinamica incorporata nei dati riferiti agli ultimi dodici mesi che evidenzia una notevole crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+3.828 unità), favorita dall'importante flusso relativo alle trasformazioni, stimato in 8.856 unità, non compensata dal calo di -383 unità del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Si registra, infine, un incremento tendenziale del lavoro intermittente: 102 posizioni in più nell'ultimo anno (Tavola 5), risultato dipeso sia dall'andamento del settore turistico che da quello delle restanti attività economiche (rispettivamente, +36 e +66 posizioni).

⁷ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – III trimestre 2025 – dati aggiornati al 30 settembre 2025*. Dicembre 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	7.451	4.129	3.322	5.617	5.395	222	-18,9	-24,5	-3,8	-4,1
	Febbraio	4.981	4.043	938	5.999	5.540	459	-10,8	-17,8	6,8	2,7
	Marzo	5.600	5.066	534	6.040	5.526	514	29,2	-2,8	0,7	-0,3
	Aprile	5.449	4.556	893	5.934	5.830	104	130,4	38,2	-1,7	5,5
	Maggio	6.192	4.852	1.340	6.405	5.937	468	64,3	49,3	7,9	1,8
	Giugno	6.839	9.807	-2.968	7.199	7.402	-202	40,9	33,5	12,4	24,7
	Luglio	7.606	5.796	1.810	6.724	6.813	-88	4,4	34,3	-6,6	-8,0
	Agosto	5.543	6.264	-721	7.749	6.889	860	36,6	24,9	15,2	1,1
	Settembre	11.996	9.561	2.435	7.658	7.477	181	23,8	26,0	-1,2	8,5
	Ottobre	8.867	7.084	1.783	7.919	7.026	893	17,6	21,0	3,4	-6,0
	Novembre	7.122	5.482	1.640	7.693	7.068	625	21,0	20,9	-2,9	0,6
	Dicembre	5.165	11.460	-6.295	7.873	7.199	674	39,5	21,8	2,3	1,9
2022	Gennaio	10.514	5.908	4.606	8.263	7.454	809	41,1	43,1	4,9	3,5
	Febbraio	6.657	5.847	810	7.743	7.601	142	33,6	44,6	-6,3	2,0
	Marzo	7.624	7.408	216	8.061	7.741	320	36,1	46,2	4,1	1,8
	Aprile	7.662	6.488	1.174	8.194	7.780	415	40,6	42,4	1,7	0,5
	Maggio	7.646	6.756	890	7.874	7.753	121	23,5	39,2	-3,9	-0,3
	Giugno	7.433	10.757	-3.324	7.969	8.189	-220	8,7	9,7	1,2	5,6
	Luglio	8.623	6.357	2.266	7.590	7.383	207	13,4	9,7	-4,8	-9,8
	Agosto	4.981	6.757	-1.776	7.350	7.318	32	-10,1	7,9	-3,2	-0,9
	Settembre	11.908	9.668	2.240	7.735	7.431	304	-0,7	1,1	5,2	1,5
	Ottobre	8.236	7.222	1.014	7.396	6.986	410	-7,1	1,9	-4,4	-6,0
	Novembre	7.482	5.753	1.729	8.099	7.292	807	5,1	4,9	9,5	4,4
	Dicembre	4.534	10.588	-6.054	7.025	6.581	443	-12,2	-7,6	-13,3	-9,7
2023	Gennaio	9.133	5.288	3.845	7.125	6.795	330	-13,1	-10,5	1,4	3,2
	Febbraio	6.519	5.283	1.236	7.493	6.934	560	-2,1	-9,6	5,2	2,0
	Marzo	7.373	6.875	498	7.740	7.147	594	-3,3	-7,2	3,3	3,1
	Aprile	6.966	6.036	930	7.389	7.209	181	-9,1	-7,0	-4,5	0,9
	Maggio	7.221	6.217	1.004	7.328	6.980	348	-5,6	-8,0	-0,8	-3,2
	Giugno	6.726	10.079	-3.353	7.259	7.434	-175	-9,5	-6,3	-0,9	6,5
	Luglio	7.980	5.640	2.340	7.075	6.874	202	-7,5	-11,3	-2,5	-7,5
	Agosto	4.695	6.394	-1.699	7.211	7.025	176	-5,7	-5,4	1,9	2,3
	Settembre	11.795	9.113	2.682	7.572	7.284	288	-0,9	-5,7	5,0	3,5
	Ottobre	8.432	7.531	901	7.488	7.219	269	2,4	4,3	-1,1	-0,9
	Novembre	6.711	5.265	1.446	7.278	6.761	516	-10,3	-8,5	-2,8	-6,3
	Dicembre	4.776	10.892	-6.116	7.368	6.942	426	5,3	2,9	1,2	2,7
2024	Gennaio	9.673	5.687	3.986	7.496	7.496	304	5,9	7,5	1,7	3,6
	Febbraio	6.779	5.469	1.310	7.690	7.110	580	4,0	3,5	2,6	-1,1
	Marzo	6.920	7.071	-151	7.293	7.474	-180	-6,1	2,9	-5,2	5,1
	Aprile	7.008	5.839	1.169	7.326	6.848	477	0,6	-3,3	0,4	-8,4
	Maggio	7.546	6.988	558	7.568	7.620	-52	4,5	12,4	3,3	11,3
	Giugno	6.662	9.702	-3.040	7.269	6.994	275	-1,0	-3,7	-4,0	-8,2
	Luglio	8.164	5.291	2.873	7.192	6.559	632	2,3	-6,2	-1,1	-6,2
	Agosto	4.460	6.243	-1.783	7.133	6.891	242	-5,0	-2,4	-0,8	5,1
	Settembre	10.889	7.914	2.975	6.934	6.450	484	-7,7	-13,2	-2,8	-6,4
	Ottobre	8.168	7.399	769	7.232	7.028	203	-3,1	-1,8	4,3	9,0
	Novembre	6.420	5.362	1.058	7.003	6.879	124	-4,3	1,8	-3,2	-2,1
	Dicembre	4.539	11.122	-6.583	7.094	7.041	52	-5,0	2,1	1,3	2,4
2025	Gennaio	9.641	5.308	4.333	7.420	6.769	651	-0,3	-6,7	4,6	-3,9
	Febbraio	6.132	5.259	873	7.022	6.882	140	-9,5	-3,8	-5,4	1,7
	Marzo	6.658	6.076	582	7.064	6.470	594	-3,8	-14,1	0,6	-6,0
	Aprile	6.934	5.920	1.014	7.236	7.030	206	-1,1	1,4	2,4	8,7
	Maggio	7.018	6.175	843	7.132	6.804	328	-7,0	-11,6	-1,4	-3,2
	Giugno	6.509	9.785	-3.276	7.149	7.049	100	-2,3	0,9	0,2	3,6
	Luglio	8.579	5.435	3.144	7.448	6.770	678	5,1	2,7	4,2	-4,0
	Agosto	3.916	6.188	-2.272	6.489	6.872	-383	-12,2	-0,9	-12,9	1,5
	Settembre	11.286	8.326	2.960	7.296	6.790	505	3,6	5,2	12,4	-1,2

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI PARMA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	4.764	22.363	4.258	13.964	40.451	85.800
Cessazioni	4.738	21.207	4.053	13.508	38.849	82.355
Saldo (b)	26	1.156	205	456	1.602	3.445
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	1.155	5.692	1.106	3.332	9.947	21.232
Cessazioni	1.159	5.420	1.020	3.320	9.514	20.433
Saldo (c)	-4	272	86	13	433	800

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI PARMA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	13.945	71.855	85.800
Trasformazioni (c)	8.856	-8.856	-
Cessazioni	18.973	63.382	82.355
Saldo (d)	3.828	-383	3.445
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	3.529	17.703	21.232
Trasformazioni (c)	2.130	-2.130	-
Cessazioni	4.680	15.753	20.433
Saldo (e)	979	-179	800

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	7.966	4.502	12.468
Cessazioni	7.836	4.466	12.302
Saldo (b)	130	36	166
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.907	1.050	2.957
Cessazioni	1.958	1.109	3.067
Saldo (c)	-51	-59	-110

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI PARMA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	4.502	3.098	7.600
Cessazioni	4.466	3.032	7.498
Saldo (b)	36	66	102
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.050	808	1.858
Cessazioni	1.109	611	1.720
Saldo (c)	-59	197	138

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

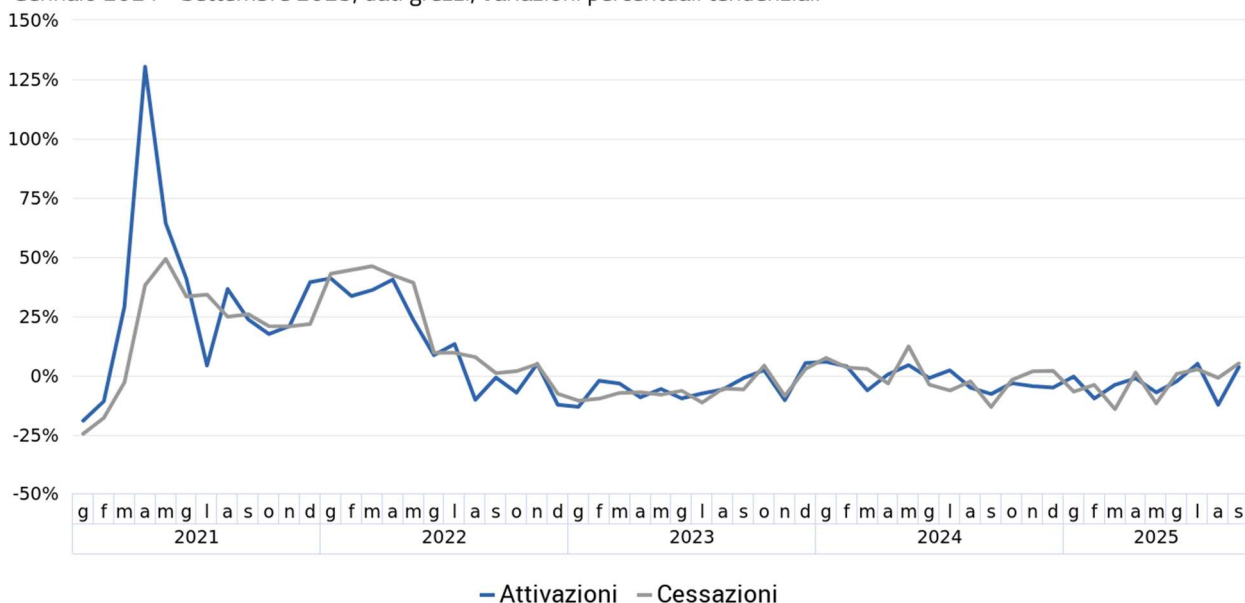
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

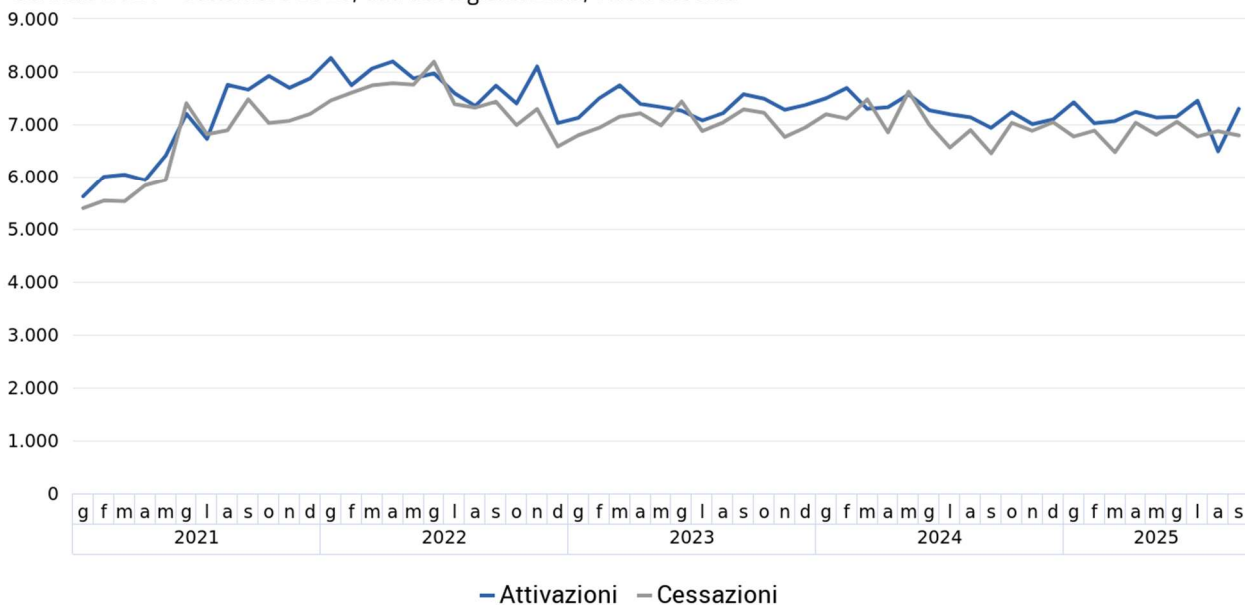


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

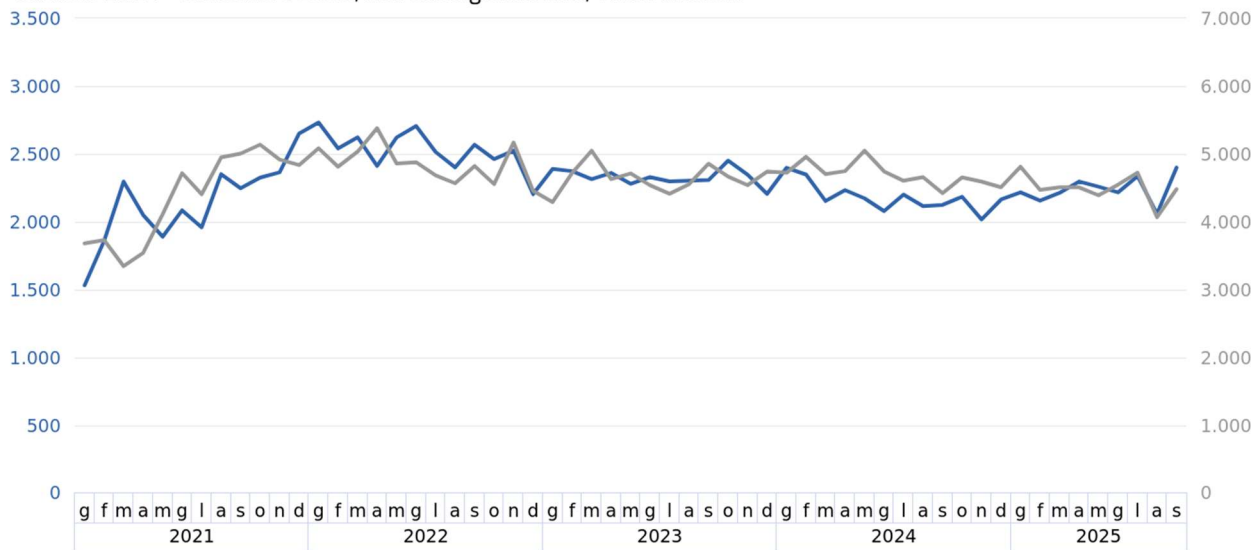


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



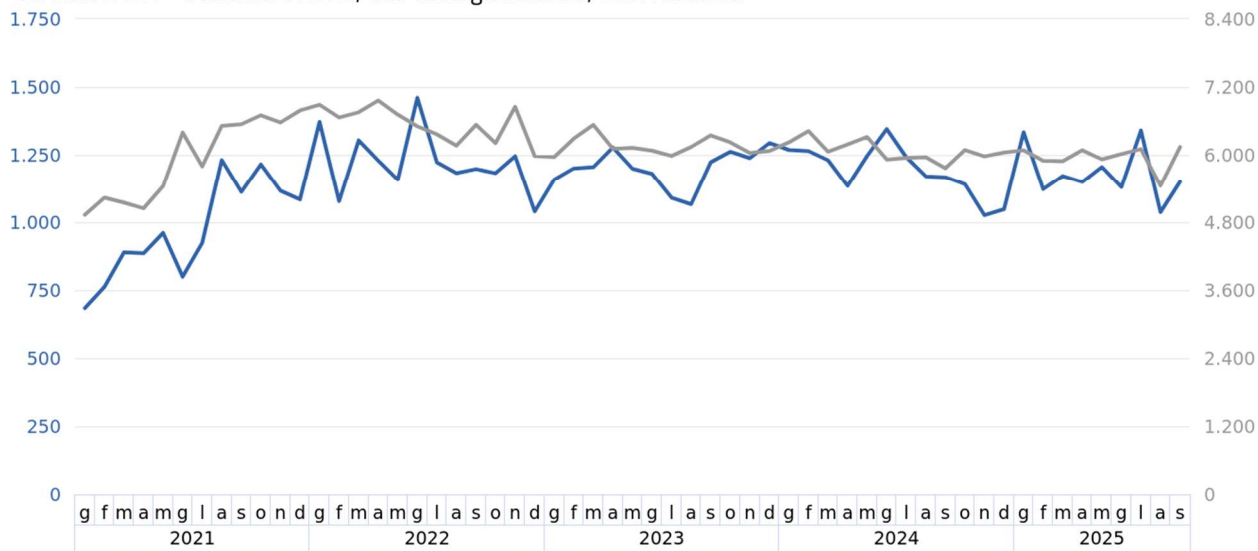
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



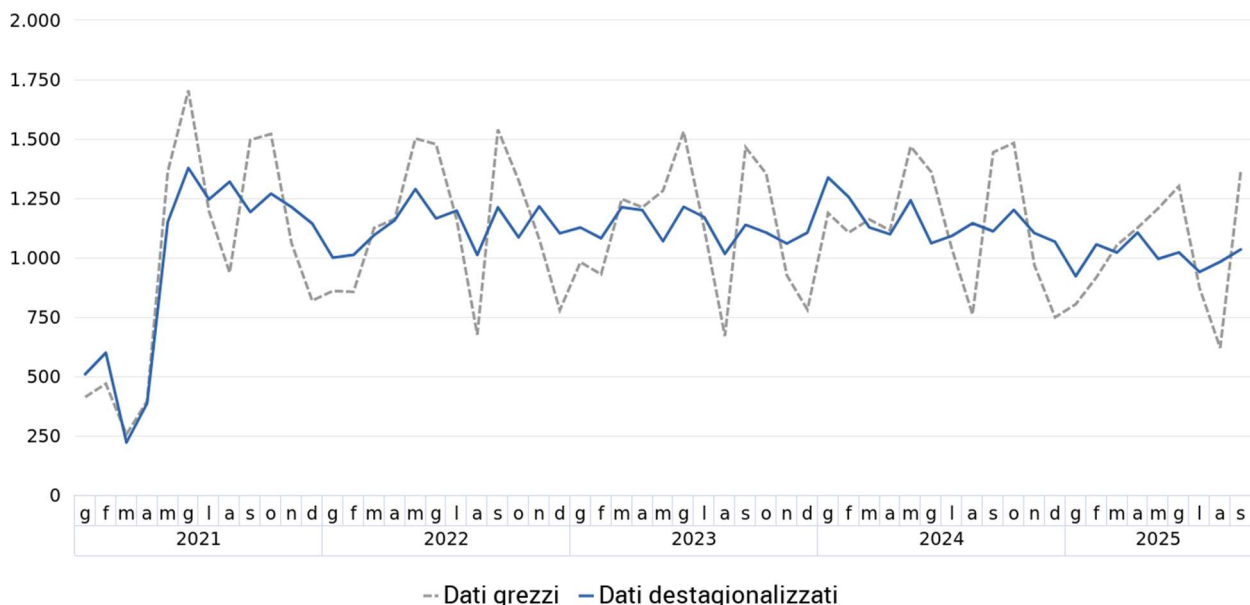
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

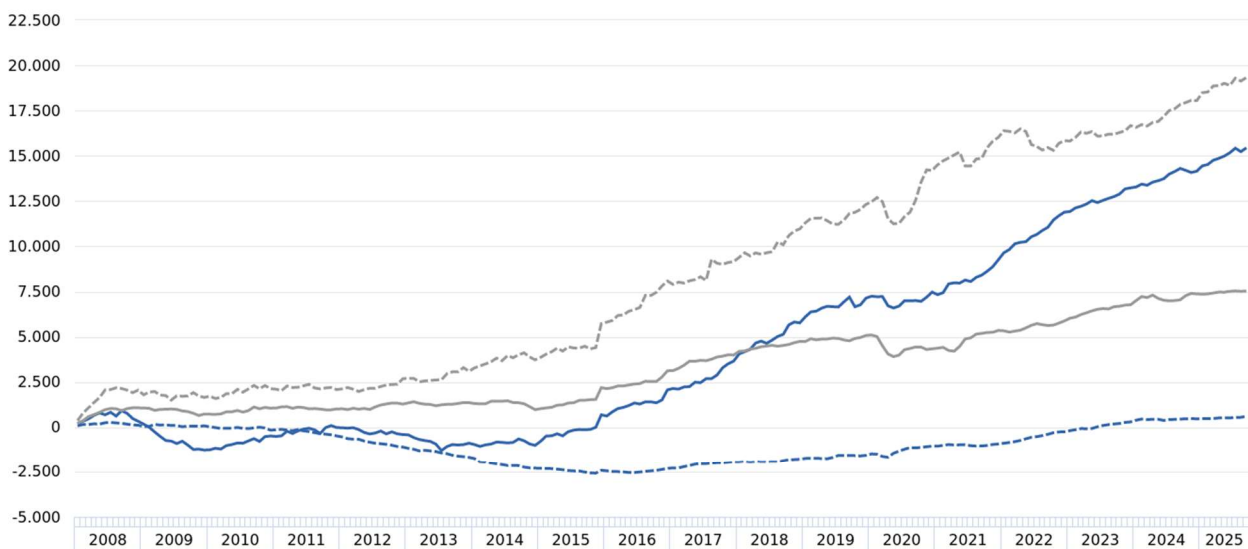


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



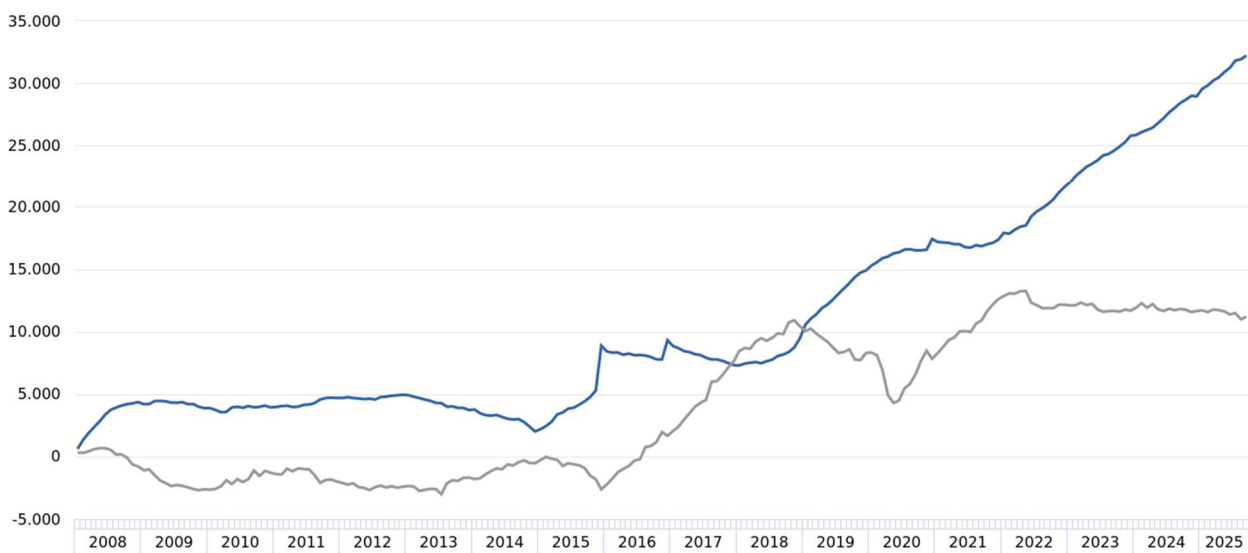
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI PARMA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.